



**REGIONE BASILICATA  
COMUNE DI RAPOLLA-MELFI  
Provincia di Potenza**



*Titolo del Progetto*

**PROGETTO DEFINITIVO**

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO  
DENOMINATO "GREEN AND BLUE ALBERO IN PIANO"  
DELLA POTENZA DI 19 315,17 kWp IN LOCALITÀ "ALBERO IN PIANO" NEL COMUNE DI RAPOLLA

*Identificativo Documento*

**REL\_VIAPIA**

ID Progetto	GBAP	Tipologia	R	Formato	A4	Disciplina	AMB
-------------	------	-----------	---	---------	----	------------	-----

*Titolo*

**RELAZIONE VALUTAZIONE DI RISCHIO E IMPATTO  
ARCHEOLOGICO**

FILE: **REL\_VIAPIA.pdf**

*IL PROGETTISTA*

*Arch. Andrea Casula*



*GRUPPO DI PROGETTAZIONE*

*Arch. Andrea Casula  
Geom. Fernando Porcu  
Dott. in Arch. J. Alessia Manunza  
Geom. Vanessa Porcu  
Dott. Agronomo Giuseppe Vacca  
Archeologo Alberto Mossa  
Geol. Marta Camba  
Ing. Antonio Dedoni*

*COMMITTENTE*

**DREN SOLARE 2 S.R.L.**

*DREN SOLARE 2 S.R.L.  
Pietro Triboldi 4 - 26015 Soresina  
P. Iva 01755490198  
pec: drensolare2@legalmail.it*

Rev.	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
Rev.0	Gennaio 2023	Prima Emissione	Blue Island Energy SaS	Dren Solare 2 S.r.l	Dren Solare 2 S.r.l

*PROCEDURA*

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006

*BLUE ISLAND ENERGY SAS  
Via S.Mele, N 12 - 09170 Oristano  
tel&fax(+39) 0783 211692-3932619836  
email: blueislandsas@gmail.com*

NOTA LEGALE: Il presente documento non può  
tassativamente essere diffuso o copiato  
su qualsiasi formato e tramite qualsiasi  
mezzo senza preventiva autorizzazione  
formale da parte di Blue Island Energy SaS



**Provincia di Potenza**

**COMUNE DI  
RAPOLLA - MELFI**

*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO  
AGRO-FOTOVOLTAICO*

*DENOMINATO "GREEN AND BLUE ALBERO IN PIANO"*

*DELLA POTENZA DI **19.315,17 kWp***

*IN LOCALITÀ "ALBERO IN PIANO" NEL COMUNE DI RAPOLLA"*

**VIPIA**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI RISCHIO E IMPATTO  
ARCHEOLOGICO**

**(D.LGS. 50/2016)**

Dott. Alberto Mossa

P.I. 03788650921

Email: [mossaalberto1@gmail.com](mailto:mossaalberto1@gmail.com)

pec: [albertomossa@pec.it](mailto:albertomossa@pec.it)

## **INDICE**

INTESTAZIONE	2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E BREVE DESCRIZIONE DELL'OPERA	5
3. METODOLOGIA DI RICERCA	11
4. FONTI ADOPERATE	11
5. RICERCA BIBLIOGRAFICA	12
6. RICERCA D'ARCHIVIO	17
7. ESITO DELL'ANALISI AEROFOTOGRAMMETRICA	18
8. SURVEY E SCHEDE DI RICOGNIZIONE	22
9. CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI SUI FATTORI DI RISCHIO	31
10. BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	32

## **ALLEGATI**

CARTA DI VISIBILITÀ E DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	44
---	----

**Committenza**

DREN SOLARE 2 S.R.L.

**Definizione dell'opera pubblica**

Realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.17 kW

**Stato del progetto**

Definitivo

**Definizione natura del documento archeologico prodotto**

Documento di valutazione archeologica preventiva

**Archeologo incaricato**

Dott. Alberto Mossa

**Data di consegna del documento**

31/01/2023

## 1. Riferimenti normativi

Il presente documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico è realizzato secondo quanto prescritto dal "Format per la redazione del documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati", emanato dal Ministero della Cultura e in osservanza della normativa vigente (L. 109/2005, artt. 2ter e 2-quater; D.Lgs. 163/2006, artt. 95-96; DPR 207/2010, titolo XI; D.Lgs. 50/2016, art. 25).

Il sottoscritto dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, 95 c. 1 del D.Lgs. 163/2006 e DM n. 60/2009 e di essere iscritto nell'elenco nazionale degli archeologi di I fascia degli Operatori abilitati alla verifica preventiva dell'interesse archeologico depositato presso il MIC.

Si fa inoltre riferimento alla circolare esplicativa delle Direzione Generale del MIC n.10 del 15/06/2012 e relativi allegati in materia di archeologia preventiva.

## 2. Inquadramento geografico e breve descrizione dell'opera

L'elaborato rappresenta il resoconto del lavoro di valutazione del rischio archeologico relativo al progetto per la costruzione di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.17 kWp e relative opere di connessione, di titolarità della società DREN SOLARE 2 S.R.L. e da realizzare nell'agro dei comuni di Rapolla e di Melfi, quest'ultimo interessato dal cavodotto di collegamento con la Stazione Elettrica Terna esistente in loc. masseria Catapaniello (fig.1).

L'intero parco ubicato a 4,5 Km a NE rispetto al centro urbano di Rapolla e a 4,4 Km ad E rispetto all'abitato di Melfi è compreso all'interno dell'entità amministrativa della Provincia di Potenza in località Masseria Maiorano.

Dal punto di vista geografico il territorio interessato dall'opera è inserito nel contesto dell'Avanfossa Bradanica che si presenta come un paesaggio caratterizzato da vallate e dorsali che nel caso specifico si presenta digradante in direzione Est con quote variabili dai 396,5 ai 356,2 m s.l.m.

Secondo la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 il progetto è compresa nei fogli 435130, 435090 e 434020 (fig.2).

Dal punto di vista geologico l'area è occupata dai sedimenti plio-quadernari che hanno colmato la parte orientale dell'avanfossa appenninica compresa tra il Sub-Appennino Dauno e il promontorio garganico; caratterizzata da depositi argillo-sabbiosi e conglomeratici (fig. 3).

Nella carta d'uso dei suoli l'area in cui ricade l'opera è classificati come "*Seminativi in aree non irrigue*" e come "*colture temporanee associate a colture permanenti*" (fig. 4).

L'inquadramento catastale è descritto nel foglio 3, particelle 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 15 (fig. 5) con una superficie totale di 23.19.73 Ha.

Il terreno oggetto dell'intervento è classificato nello strumento urbanistico comunale di Rapolla come Territorio Aperto, ex Zona "E" agricola in conformità con le prescrizioni di cui all'art.12, comma 7 del D.lvo 29/12/2003, n° 387 (fig. 6).

Nello specifico gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di un parco agro-fotovoltaico e in un cavidotto interrato che collega il parco con la Stazione Elettrica Terna esistente, che ricalca il percorso di una strada poderale che, attraversando i comuni di Rapolla e Melfi, collega il parco con Masseria Dardes e con la Strada Mendolocchia – Lopinto e successivamente, svoltando verso NO e sovrapponendosi alla stessa Strada Mendolocchia – Lopinto raggiunge la Sottostazione Elettrica posta a S della Stazione Elettrica Terna esistente.



Fig. 1. Inquadramento del progetto secondo l'ortofoto mosaico del 2020.

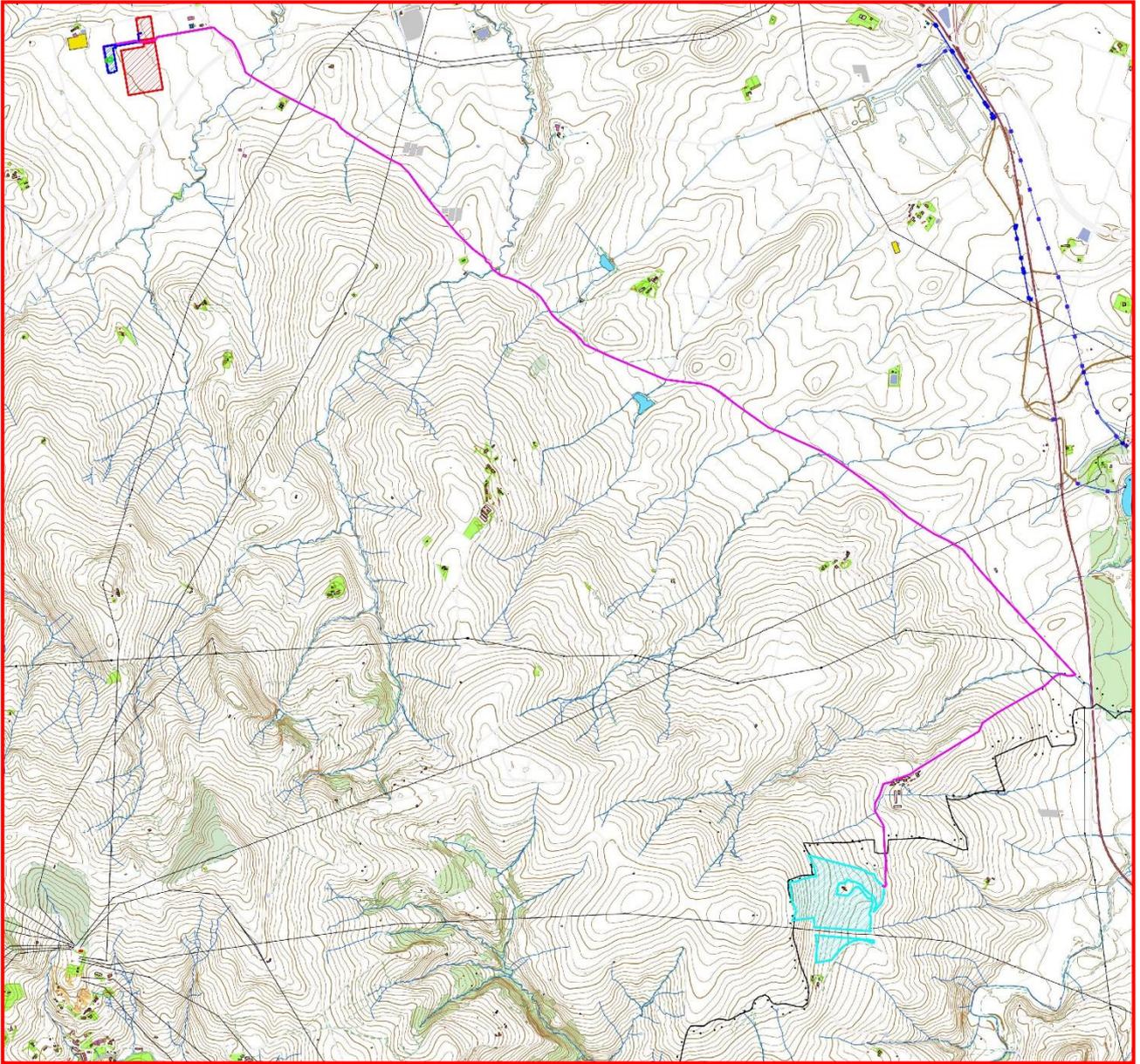


Fig. 2. Inquadramento dell'opera secondo la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000.

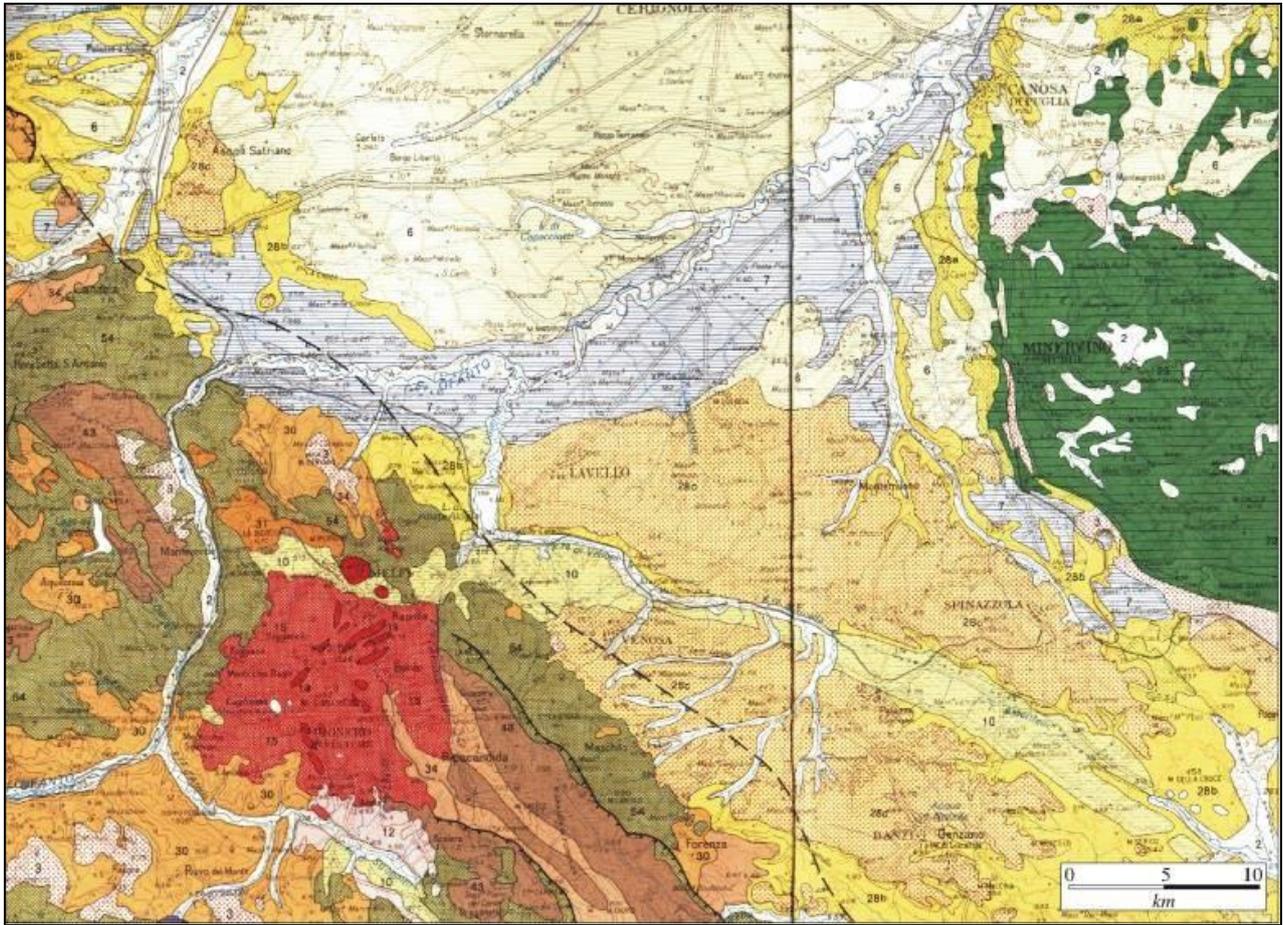
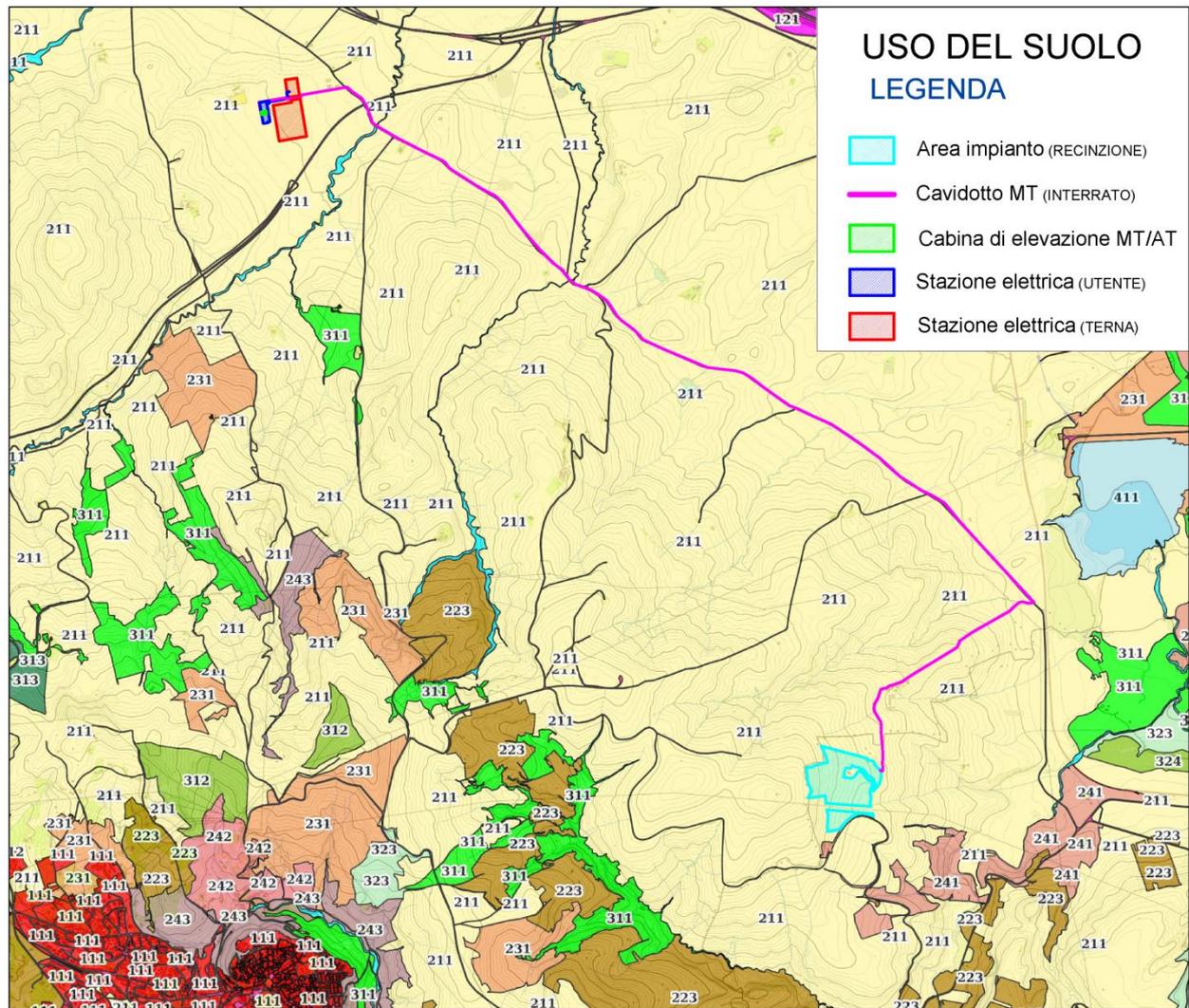


Fig. 3. Inquadramento dell'area secondo la carta geologica.



- |   |   |   |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>1.1.1. Zone residenziali a tessuto continuo</li> <li>1.1.2. Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado</li> <li>1.2.1. Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati</li> <li>1.2.2. Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche</li> <li>1.2.4. Aeroporti</li> <li>1.3.1. Aree estrattive</li> <li>1.3.2. Discariche</li> <li>1.3.3. Cantieri</li> <li>1.4.1. Aree verdi urbane</li> <li>1.4.2. Aree ricreative e sportive</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>2.1.1. Seminativi in aree non irrigue</li> <li>2.1.2. Seminativi in aree irrigue</li> <li>2.2.1. Vigneti</li> <li>2.2.2. Frutteti e frutti minori</li> <li>2.2.3. Oliveti</li> <li>2.3.1. Prati stabili</li> <li>2.4.1. Colture temporanee associate a colture permanenti</li> <li>2.4.2. Sistemi culturali e particellari complessi</li> <li>2.4.3. Aree prevalentemente occupate da colture agrarie</li> <li>3.1. Zone boscate</li> <li>3.1.1. Boschi di latifoglie</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>3.1.2. Boschi di conifere</li> <li>3.1.3. Boschi misti di conifere e latifoglie</li> <li>3.2.1. Aree a pascolo naturale e praterie</li> <li>3.2.3. Aree a vegetazione sclerofilla</li> <li>3.2.4. Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione</li> <li>3.3.1. Spiagge, dune e sabbie</li> <li>3.3.2. Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti</li> <li>3.3.3. Aree con vegetazione rada</li> <li>4.1.1. Paludi interne</li> <li>5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie</li> <li>5.1.2. Bacini d'acqua</li> </ul> |
|---|---|---|

Fig. 4. Inquadramento dell'opera secondo la carta d'uso dei suoli.

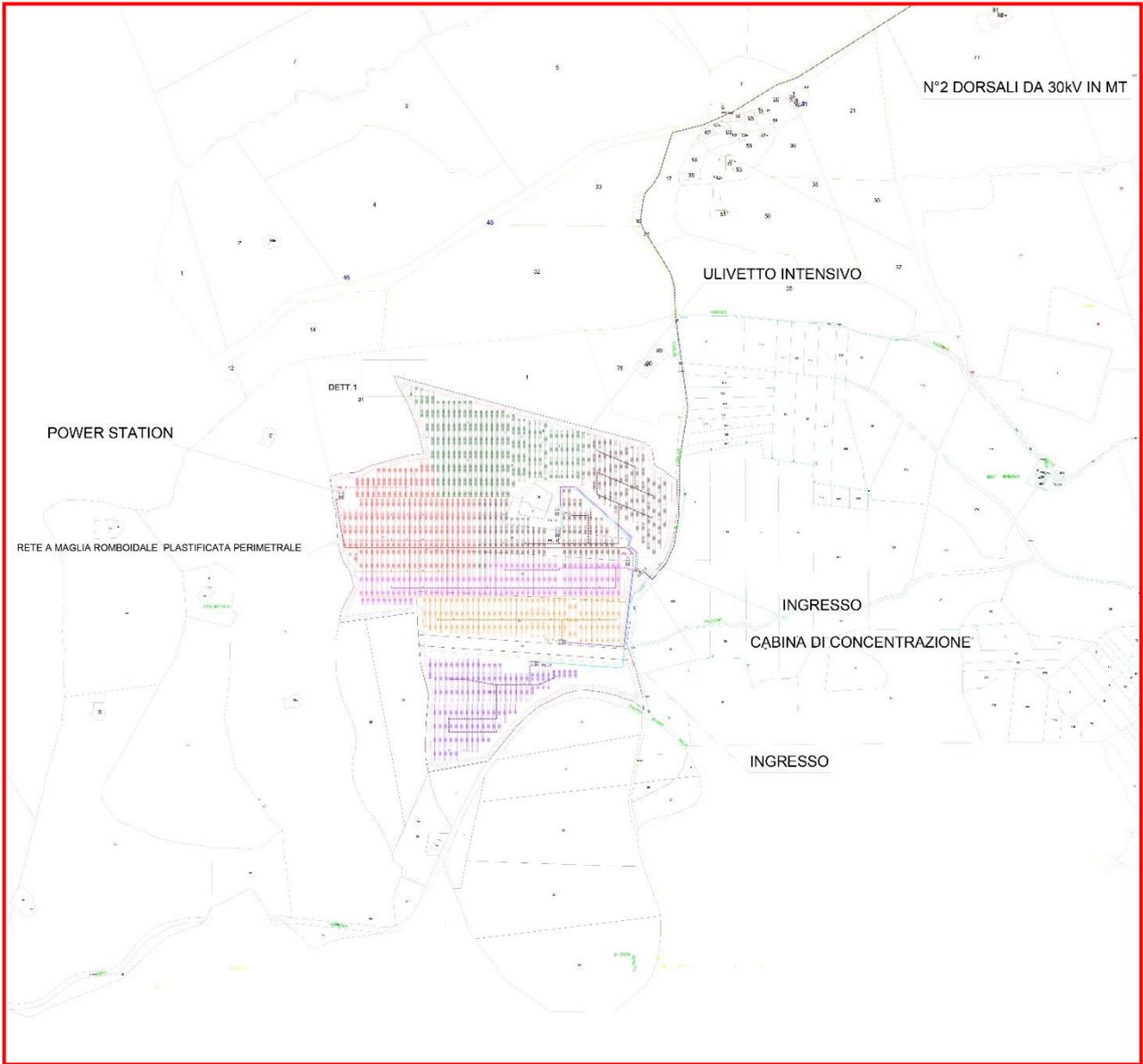


Fig. 5. Inquadramento catastale dell'opera.

### 3. Metodologia di ricerca

Per la stesura della seguente relazione sono stati esaminati i dati relativi a:

- Vincolistica dei siti
- Dati cartografici
- Dati bibliografici sull'area oggetto dell'intervento (dall'Ottocento ad oggi)
- Dati fotografici
- Esito delle survey

Lo studio ha preso in considerazione una parte del territorio comunale di Rapolla e di Melfi restringendo il campo di ricerca a tutte quelle emergenze presenti in prossimità dell'areale indicato dal progetto.

Per ragioni di praticità e al fine di avere un quadro più omogeneo e meno dispersivo il campo d'azione indicato nel format del MIC è stato ridotto ad un raggio di 1 Km.

### 4. Fonti adoperate

- Vincoli in rete;
- Bibliografia edita;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;
- Tabelle/schede riassuntive dei singoli siti;
- Materiale cartografico;
- Survey.
- Ortofoto R.S.D.I regione della Basilicata dal 2007 al 2020 in scala variabile.
- I.G.M. scala 1:25.000
- C.T.R scala 1:10.000
- P.P.R. Regione Basilicata

Dalla consultazione del sito web [www.vincoliinrete.beniculturali.it](http://www.vincoliinrete.beniculturali.it) entro il raggio di **2 Km** di buffer ed in relazione all'area interessata dall'opera si evidenziano i seguenti beni immobili di interesse storico-artistico ed archeologico:

Nome	Comune	ID bene	Provvedimento	Data vincolo
Area archeologica di Albero Piano	Rapolla	316999	L.1089/1939 art. 1, 3	21/01/1986
Area archeologica di Toppa d'Aguzzo	Rapolla	316943	L. 1089/1939 art. 1, 3	02/12/1974
Villa romana ed insediamento Neolitico	Melfi	286052	D.L.VO 490/1999 art. 2	15/05/2022

## 5. Ricerca bibliografica

Le testimonianze più antiche della presenza umana in Basilicata risalgono al Paleolitico Inferiore (circa 700.000 anni fa) e si riferiscono a rinvenimenti effettuati lungo le sponde di vasti bacini lacustri ubicati nei dintorni di Matera, nei territori di Atella-Vitalba di Venosa, del fiume Mercure e dell'alta valle dell'Agri.

A Notarchirico e nelle vicine grotte di Loreto, presso Venosa, livelli stratificati, comprendenti un periodo da 600.000 a 300.000 anni fa, sono caratterizzati dalla presenza di numerosi utensili in pietra e dai resti di grossi animali. I livelli preistorici documentano il tipo di ambiente, di fauna e di economia che caratterizzavano quest'area in un'età ormai lontanissima quando il territorio è segnato dall'esistenza di un vasto bacino lacustre dominato dal vulcano Vulture in intensa attività.

A Notarchirico, i nove livelli visibili si riferiscono ad una complessa stratificazione dove i livelli più antichi documentano soprattutto l'intensa attività vulcanica del Vulture; diverse segnalazioni riferiscono di materiali ascrivibili ad una fase recente dell'acheulano in località Cugno delle Monache e Inforchia.

Le ricerche a Masseria Palladino condotte nel 1989 hanno permesso di recuperare diversi elementi di l'industria litica è attribuibile ad una fase antica dell'Acheulano, inquadrabile cronologicamente tra 600.000 e 520.000 anni fa.

Raccolte e saggi sulla collina del cimitero di Atella hanno permesso di individuare materiali litici riferibili ad una fase medio-arcaica dell'Acheulano insieme a resti animali.

Riferibili al Musteriano sono i manufatti individuati in diversi luoghi del bacino di Atella-Vitalba: a sud di Rionero furono individuate tracce di due insediamenti a Podere Peschetella da cui provengono un centinaio di manufatti su scheggia; altri materiali sono stati raccolti lungo le sponde dei laghi di Monticchio. Testimonianze di insediamenti stabili in grotta sono documentati anche in località Tuppo dei Sassi di Filiano, tra Lagopesole e Acerenza. Proprio in questa grotta sono documentate le più antiche testimonianze di pitture rupestri.

Al Neolitico sono attribuibili una serie di siti ubicati lungo la valle dell'Ofanto che rappresentava; nel corso del VI millennio, sui terrazzi e le fertili colline fiancheggianti il corso del fiume sorgono veri e propri insediamenti capannicoli circondati da fossati come ad esempio quelli di Rendina, di Valle Messina e del Torrente Olivento; in alcuni casi sono testimoniate diverse fasi come dimostrano le ceramiche delle culture di Serra d'Alto e di Diana-Bellavista.

A circa 2,3 km di distanza dal summenzionato sito di Valle Messina recenti indagini hanno portato alla luce il sito di Serra dei Canonici danneggiato in Età moderna dai lavori per la realizzazione dell'acquedotto; inoltre l'impianto in epoca romana di una

villa tardo repubblicana con continuità di vita sino all'Età tardoantica ha ulteriormente compromesso il contesto.

Un caso a se è rappresentato dall'insediamento di Leonessa in cui è attestata la fase delle ceramiche tricrome.

La cultura meglio documentate sono del Gaudio di cui l'unica testimonianza di carattere non funerario è il sito di Toppo Daguzzo che si sviluppa a partire dal II millennio a.C., su una collina dominante importanti vie di comunicazione

Testimonianze della cultura di Laterza provengono da raccolte di superficie in località San Nicola di Melfi dove peraltro furono scoperte tre sepolture ad inumazione con relativi corredi; lungo il fondovalle melfese sorgono i siti in località Cerro Vecchio, Cerro Nuovo, lo Spagnolo e Toppo di Mosca.

Per quanto concerne l'età del Bronzo antico tracce di abitato si trovano a Toppo Daguzzo a cui si possono aggiungere quelli di Piani della Mezzana e Lavello, altrimenti si trovano solo abitati di breve occupazione.

Sempre nel sito di Toppo Daguzzo durante la media Età del Bronzo, vennero realizzate delle sepolture con adiacente spazio rituale che testimoniano una società ben strutturata e che intratteneva rapporti di scambio con le genti micenee.

Per il Bronzo finale una delle sequenze più significative viene ancora da Toppo Daguzzo, qui su uno strato di distruzione che costituisce un elemento di rottura col precedente abitato sub-appenninico: vengono nuove strutture abitative riferibili al Bronzo Finale; altre presenze, poco più che segnalazioni, si hanno a Leonessa in agro di Melfi, a Lavello e a Ripacandica.

Col passaggio all'Età del Ferro il modello insediativo è quello su altura o terrazzo protetto, con vasti spazi ad uso agricolo; in questa fase lungo tutto il versante pugliese si diffonde la ceramica protogeometrica.

Il Melfese risulta ben collegato alla dorsale interna ed aperto agli influssi dell'area adriatica, come attestano le vicine necropoli di Oliveto-Cairano.

Toppo Daguzzo invece sembra conservare il vecchio ruolo di acropoli preposta al controllo del territorio, mentre altri centri si sviluppano sui terrazzi ofantini, come Leonessa, o lungo itinerari importanti, come gli aggregati sparsi di Lavello e Melfi.

Altri siti sono Lavello in contrada San Felice e contrada Casino dove sono stati individuati fondi di capanne circolari, pochissimi dati provengono dal sito di Melfi, dove l'abitato del Ferro sorge in corrispondenza dell'attuale castello.

L'area in cui ricadono le opere in oggetto era abitata da genti daunie, i cui centri principali sono Lavello, Melfi e Banzi; la conformazione geomorfologica del territorio lucano ha favorito lo sviluppo di un fitto sistema di viabilità rurale con percorsi a breve e medio raggio e legata per lo più alla transumanza, ne sono un chiaro esempio i tratturi di Foggia-Ordona-Lavello, Foggia-Ascoli-Lavello e Cerignola-Melfi.

Lungo queste direttrici viaggiavano merci di varia provenienza come attestato nella tomba 279 di Lavello e databile al VII secolo a.C.

Qui vi fu rinvenuto vasellame in bronzo di probabile produzione campana, una coppa a filetti prodotta nelle colonie greche della Ionia.

Altri insediamenti riferibili al periodo sono riconducibili a Melfi con le contrade Chiuchiari, Pisciole e Leonessa.

Nel VI secolo, si assiste ad un'espansione degli abitati con adiacenti le relative necropoli e con spazi intermedi vuoti, come avviene a Lavello.

In contrada Cimitero è documentato un contesto prevalentemente sepolcrale con tombe emergenti di V secolo a.C. e la presenza di un oikos di forma quadrangolare che subisce varie ristrutturazioni tra V e IV secolo a.C. da interpretato come un edificio augurale.

In contrada Casino gli scavi attestano una prima importante occupazione nel VII secolo a.C. con la realizzazione di due tombe con corredi molto elaborati, diversamente in riferimento al VI secolo a.C. sono attestate varie fasi funerarie ed un oikos distinto in due ambienti che nel corso del V secolo a.C. viene sostituito da un edificio di dimensioni maggiori con ampio ambiente rettangolare e tetto realizzato con tegole ed antefisse ed una distinzione interna tra settore residenziale e settore cerimoniale e per queste caratteristiche l'edificio è ritenuto la residenza di un gruppo emergente. Le sepolture di questo periodo presentano corredi complessi e nelle tombe maschili sembra essere enfatizzato il ruolo di guerriero che doveva avere una certa importanza all'interno della comunità.

In contrada S. Felice è stato rinvenuto un analogo edificio palaziale dotato di portico; altri edifici di carattere abitativo sono stati rinvenuti anche nelle località di Casa Bella, Carrozze e Gravetta.

Di recente sul versante opposto della valle dell'Ofanto è stato indagato il sito di Spavento, ubicato nella porzione sudorientale del territorio di Ascoli Satriano (FG), le ricerche archeologiche hanno permesso di riconoscere tracce di abitato secondo tipologie insediative tipiche del Bronzo finale e la prima Età del Ferro.

L'area daunia è quella che ha restituito, a livello di distribuzione di insediamenti sul territorio, la testimonianza di un'attenzione alle vie di comunicazione: continua ad essere sfruttato l'asse che corrisponderà in seguito alla via Appia, come dimostrano le tracce di insediamenti in località Cerro Vecchio e Lo Spagnolo, già occupati in età neolitica, a cui si aggiungono i siti in località Cerro di Rapolla e Piani di Forno.

I primi contatti tra Roma l'area lucana risalgono al 326 a.C., quando, secondo quanto i Romani intervennero in aiuto dei Dauni contro i Sanniti; Questa alleanza venne rafforzata nel 321 a.C. quando i Romani chiesero aiuto alle popolazioni Apule per sconfiggere i Sanniti a seguito della sconfitta presso le forche caudine.

Il territorio venne riorganizzato ed occupato in maniera capillare con la creazione di fattorie, costruite a distanze regolari tra loro, ed applicando la divisione centuriata.

A partire dall'età tardo repubblicana compaiono grandi ville sorte al centro di grandi latifondi che saranno il modello insediativo anche in Età imperiale, costituiti in genere da un edificio di grandi dimensioni, intorno al quale sorgono capanne o edifici per le attività di conservazione e produzione delle derrate

Per questa fase si contano 5 municipia: Venusia, Bantia, Aceruntia, Potentia e Grumentum.

Presso Masseria Vaccareccia, è stata individuata una necropoli di epoca imperiale, mentre in contrada Tesoro è stata in parte scavata la pars rustica di un edificio di grandi dimensioni, probabilmente una villa che presenta più fasi di frequentazione e poi un riuso dal V d.C.

A Rionero in Vulture, in località Torre degli Embrici, è stata rinvenuta una villa con complesso termale provvisto di calidarium e tepidarium e di una fontana. Successivamente in una fase successiva viene costruito un grande edificio absidato, a tre navate, interpretato come basilica paleocristiana, distrutta a seguito di un incendio attorno al V secolo d.C.

A Melfi, in località Serra dei Canonici, precedentemente interessata da un insediamento preistorico, a partire dall'Età tardo repubblicana venne costruita una villa; le indagini archeologiche hanno indagato la pars rustica che ha restituito un edificio laboratorio per la produzione di vino, olio e per la lavorazione del grano.

Alla fine del II - inizi III secolo d.C. l'area viene abbandonata per essere poi rifrequentata in Età tardoantica.

A circa 5 km di distanza nel territorio comunale di Lavello in località Casa del Diavolo fu indagata tra gli anni '80 e '90 e agli inizi del 2000 un'altra villa, provvista di impianti termali riutilizzati in Età tardoantica come fullonica.

Nel 1971 tra Rapolla e Melfi, in località Albero in Piano, Fontana Teora e Masseria Caselle, sono stati posti in luce parte degli ambienti di servizio di una villa ed un piccolo edificio termale con un mosaico zoomorfo datato al II sec. d.C.; l'area ha rivelato inoltre più punti di dispersione di materiale archeologico da porre in relazione con il percorso della via Appia.

Durante il III secolo d.C. si assiste ad un abbandono di oltre la metà dei siti precedentemente occupati; nel IV d.C. si afferma definitivamente il latifondo e la grande proprietà terriera, in un sistema di produzione e sfruttamento delle risorse sempre più incentrato sull'attività agro-pastorale.

La forte concentrazione della proprietà rurale permette lo sviluppo di grandi ville strettamente legate alla viabilità extraurbana, come dimostra la localizzazione della

maggior parte degli insediamenti di questo periodo lungo il percorso della via Herculia.

La città di Venosa conserva il ruolo di centro principale della zona; alcune ville vengono ristrutturare, assumendo caratteri monumentali, tra queste si possono citare quelle di San Gilio, di Masseria Ciccotti di Magnone, nel comune di Atella e di San Giovanni di Ruoti. In quest'ultima, rioccupata nel 340 d.C., vennero costruiti a partire dal 400 un complesso termale ed un praetorium provvisto di torre.

A Serra dei Canonici a sud della stazione ferroviaria di San Nicola di Melfi ed identificabile con la statio ad Beleianum, a partire dalla metà del IV secolo d.C. viene realizzato un nuovo edificio caratterizzato dalla presenza di un ambiente absidato a cui si collega un ampio spazio esterno recintato dove sono state ipotizzate una riconosciute tracce di attività metallurgiche.

A partire dal VI secolo d.C. con l'avanzata dei Longobardi in Italia meridionale gran parte dei siti di epoca romana presentano una frequentazione che non va oltre il VI-VII secolo d.C.; con un progressivo abbandono degli stessi.

Rappresentano un'eccezione i siti di Banzi-Cervarezza, Venosa-Grimolizzi, Forenza-Contrada Irene e Melfi-Leonessa, contrada Tesoro. In quest'ultimo, al di sopra dei resti della villa di età tardo repubblicana viene costruito un edificio ecclesiastico con una frequentazione sino al VII ed agli inizi del VIII sec.

Di difficile inquadramento risulta invece la villa scoperta in località Serra dei Canonici, a sud del complesso industriale di San Nicola di Melfi, dove al di sopra di una villa di epoca tardoantica ed imperiale venne eretto un edificio absidato.

Nell'VIII secolo si assiste alla nascita di numerosi insediamenti, polinucleici di piccole dimensioni posti a breve distanza tra di loro, come per esempio Casa del Diavolo, nel territorio di Lavello.

Alla fine del X secolo nel tentativo da parte dei bizantini di riconquistare parte dell'Italia meridionale; venne intrapresa la costruzione di una serie di città fortificate lungo il confine con il ducato di Benevento; tra queste è doveroso citare gli insediamenti di Melfi, Rapolla e Cisterna.

Tra l'XI e il XII secolo con la conquista normanna venne creata la contea di Melfi, nel 1059 Melfi diviene capitale del Regno normanno, che dopo pochi anni venne spostata a Salerno e successivamente a Palermo.

Nel 1189, Melfi passò agli Svevi: sotto il regno di Federico II vennero create le cosiddette "massarie regie", un sistema di aziende produttive con annesso insediamento e diverse colture specializzate.

Alla fine del XIII secolo gli Angioini presero potere sul Regno di Napoli e sulle Due Sicilie; e favorirono la nascita di grandi centri a svantaggio dei piccoli insediamenti.

## 6. Ricerca d'archivio

La consultazione degli archivi digitali della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e del sito del PPTR della Regione Basilicata hanno consentito di individuare la presenza di diverse aree sottoposte a vincolo archeologico:

COMUNE	SITO	Tipologia	PERIODIZZAZIONE
MELFI	Cappuccini	Insediamiento	Età protostorica, daunia e medievale
	Leonessa contrada Tesoro	Villa ed annesso edificio chiesastico	Età romana/tardoantica
	Torre della Cisterna	Insediamiento	Età medievale
	Serra dei Canonici	Insediamiento e villa romana	Età eneolitica e romana
	San Nicola degli Abruzzesi	Insediamiento	Età neolitica e daunia
	Grotte di Gambino	Insediamiento	Età neolitica
	Rendina	Insediamiento	Età neolitica
	Rendina	Insediamiento	Età del Bronzo e romana
LAVELLO	Casa del Diavolo	Villa ed insediamento produttivo	Età imperiale e tardoantica
RAPOLLA	Albero in Piano	Villa	Età romano Imperiale
	Fontana Teora	Villa	Età romano Imperiale
	Masseria Caselle	Villa	Età romano repubblicano, imperiale e tardoantica
VENOSA	Lo. Sanzanello	Asse viario	Età romana
		Villa e necropoli	Età romana
		Villa ed insediamento	Età romana e medievale
		Asse viario	Età romana
		Asse viario e necropoli	Età romana

## 7. Esito dell'analisi aerofotogrammetrica

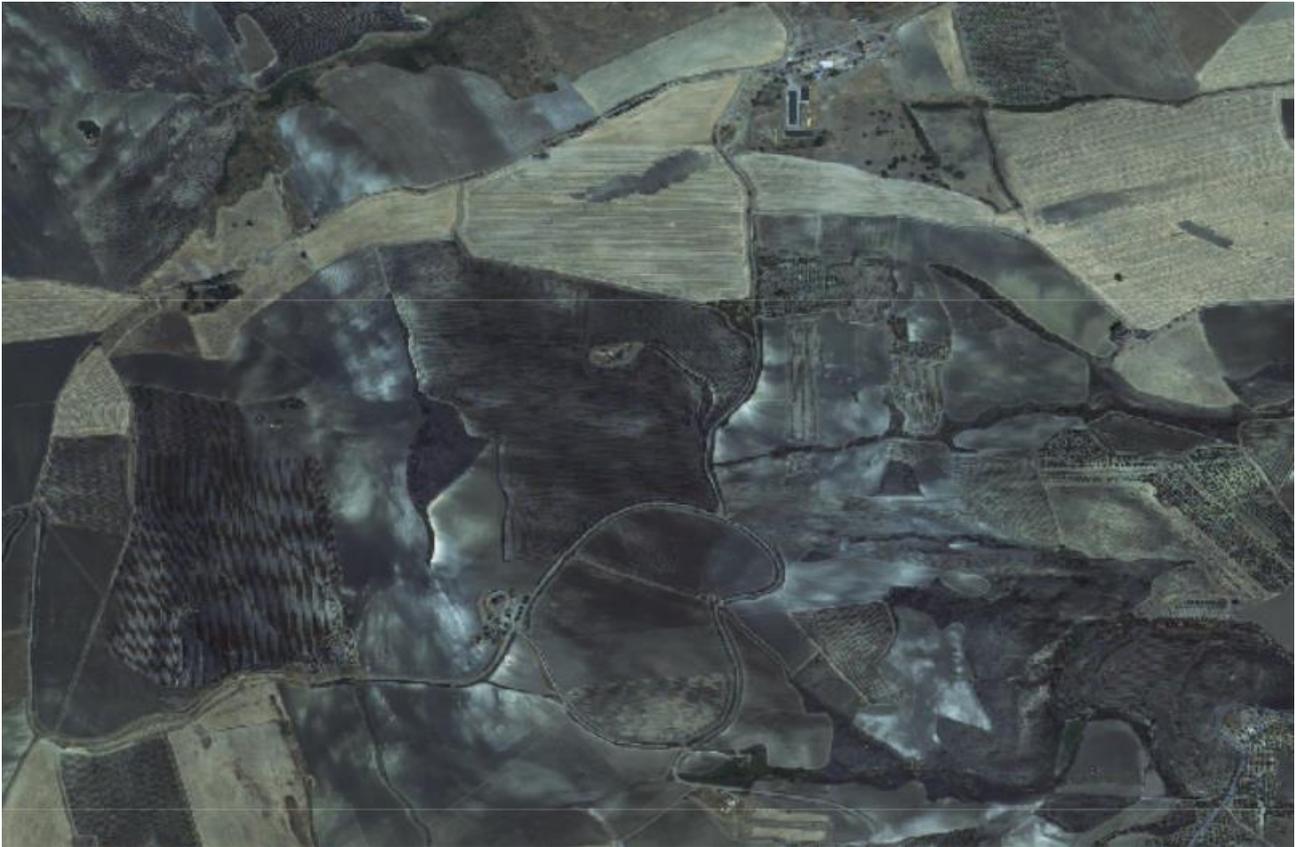
Per quanto riguarda l'analisi aerofotogrammetrica è stata tenuta in considerazione tutta la documentazione consultabile in formato digitale presso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Basilicata.

L'obiettivo è quello di individuare attraverso le foto eventuali indicatori archeologici quali tracce, anomalie o evidenze presenti nel territorio in esame e ascrivibili ad un'antica frequentazione dell'area, anche tenendo conto dei mutamenti subiti del contesto paesaggistico attraverso gli anni; nell'analisi sono stati raffrontati gli esiti delle ortofoto al 2007 al 2020.

Le anomalie riscontrate quali ad esempio *cropmarks* e variazioni cromatiche dei terreni non sembrano attribuibili alla presenza di emergenze archeologiche sepolte ma piuttosto derivate da uno sfruttamento intensivo dei suoli che prevede l'utilizzo di arature condotto tramite pesanti mezzi meccanici .



Ortofoto dell'area oggetto di studio del 2007.



Ortofoto dell'area oggetto di studio del 2008.



Ortofoto dell'area oggetto di studio del 2011.



Ortofoto dell'area oggetto di studio del 2011.



Ortofoto dell'area oggetto di studio del 2014.



Ortofoto dell'area oggetto di studio del 2017.

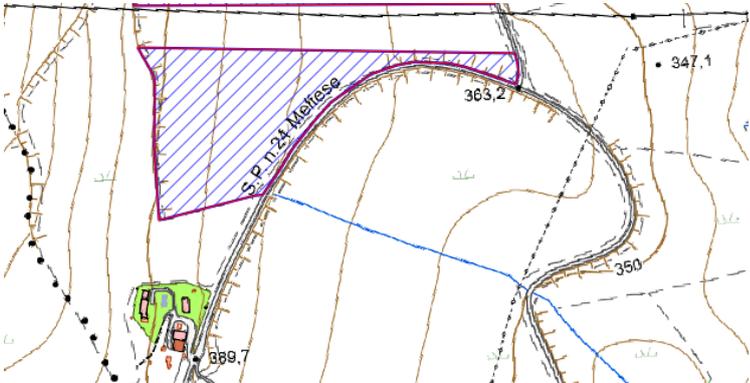


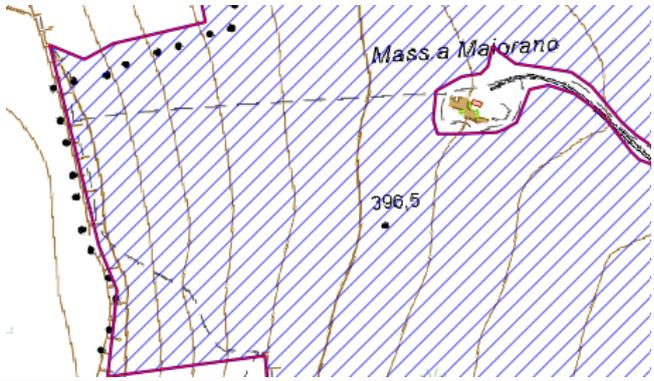
Ortofoto dell'area oggetto di studio del 2020.

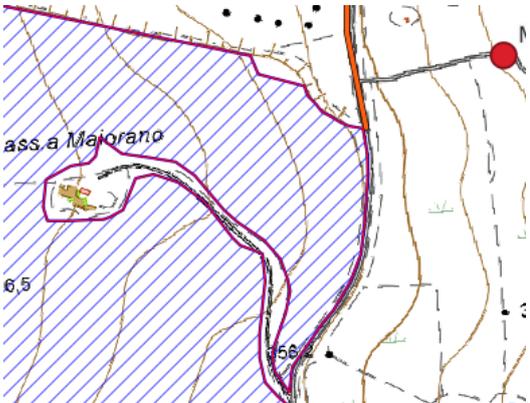
## **10. Survey e schede di ricognizione**

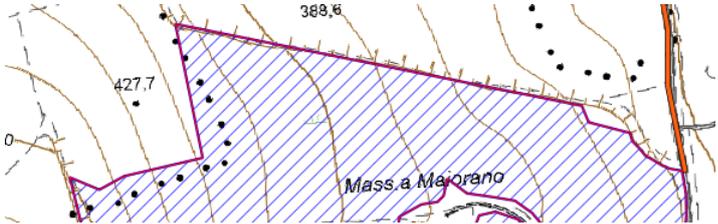
Il sopralluogo effettuato in data 09/12/2022, ha previsto la percorrenza di tutto l'areale interessato dal progetto.

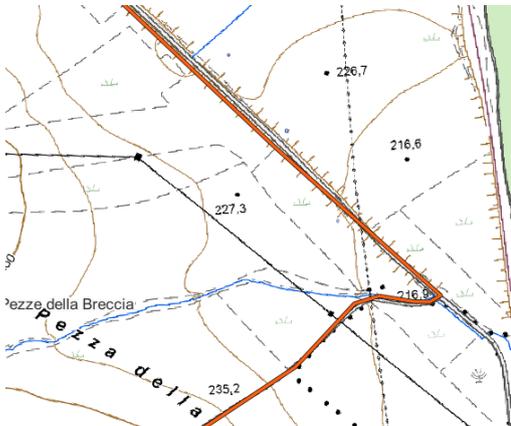
In tale occasione è stata realizzata la relativa documentazione fotografica ed il posizionamento puntuale tramite GPS di tutte quelle emergenze monumentali presenti nell'areale di 2 Km e necessarie per l'elaborazione della carta divisibilità e del rischio.

<b>RCG N. 1</b>	
<b>Località e toponimi:</b> SP 24 Melfese	<b>Regione:</b> Basilicata
<b>Provincia:</b> Potenza	<b>Comune:</b> Rapolla
<b>FOTO</b>	
	
<b>Data Sopralluogo:</b> 09/12/2022	
<b>Compilatore:</b> Dott. Alberto Mossa	
<b>Committente:</b> DREN SOLARE 2 S.R.L. <b>Catastale:</b> Foglio 3, mappale 13	<b>Opera:</b> impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.170 kW
<b>Riferimento cartografico:</b> CTR tav. 435130	<b>Coordinate:</b> da 41.006717, 15.709498 a 41.008204, 15.713539.
	
<b>Descrizione:</b> terreno di natura argillosa a matrice piuttosto fine. L'intero areale risulta sottoposto ad arature. Si riscontrano diversi elementi litoidi erratici di piccole e medie dimensioni; risultano del tutto assenti emergenze o dispersioni di elementi mobili a carattere archeologico.	
<b>Ambiente:</b> collina	
<b>Topografia:</b> 363,2 m s.l.m.	
<b>Uso dei suoli:</b> seminativo in aree non irrigue	
<b>Acclività:</b> piano (0-2); lieve (3-20); moderato (21-35); forte (36 +)	
<b>Condizioni luce:</b> soleggiato	
<b>Stato del terreno:</b> bagnato, fangoso, <b>umido</b> , asciutto.	
<b>Condizione dei suoli:</b> arato	
<b>Visibilità di superficie:</b> 100%; 99-50%; <b>49-25%</b> ; 24-10%; 9-0%	
<b>Bibliografia di riferimento:</b> inedito	
<b>Note:</b>	

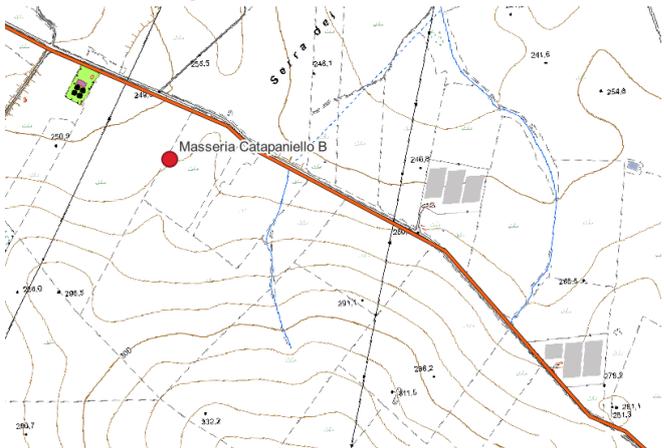
<b>RCG N. 2</b>	
<b>Località e toponimi:</b> <i>Masseria Majorano</i>	<b>Regione:</b> Basilicata
<b>Provincia:</b> Potenza	<b>Comune:</b> Melfi/Rapolla
<b>FOTO</b>	
	
<b>Data Sopralluogo:</b> 09/12/2022	
<b>Compilatore:</b> Dott. Alberto Mossa	
<b>Committente:</b> DREN SOLARE 2 S.R.L. <b>Catastale:</b> Foglio 3, mappale 15, 10.	<b>Opera:</b> impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.170 kW
<b>Riferimento cartografico:</b> CTR tav. 435130 	<b>Coordinate:</b> da 41.011946, 15.707235 a 41.009288, 15.709282.
<b>Descrizione:</b> terreno di natura argillosa a matrice piuttosto fine. L'intero areale risulta sottoposto ad arature. Si riscontrano diversi elementi litoidi erratici di piccole e medie dimensioni; risultano del tutto assenti emergenze o dispersioni di elementi mobili a carattere archeologico.	
<b>Ambiente:</b> collina	
<b>Topografia:</b> 396,5 m s.l.m.	
<b>Uso dei suoli:</b> seminativo in aree non irrigue	
<b>Acclività:</b> piano (0-2); lieve (3-20); moderato (21-35); forte (36 +)	
<b>Condizioni luce:</b> soleggiato	
<b>Stato del terreno:</b> bagnato, fangoso, <b>umido</b> , asciutto.	
<b>Condizione dei suoli:</b> arato	
<b>Visibilità di superficie:</b> 100%; 99-50%; <b>49-25%</b> ; 24-10%; 9-0%	
<b>Bibliografia di riferimento:</b> inedito	
<b>Note:</b>	

<b>RCG N. 3</b>	
<b>Località e toponimi:</b> <i>Masseria Majorano</i>	<b>Regione:</b> Basilicata
<b>Provincia:</b> Potenza	<b>Comune:</b> Melfi
<b>FOTO</b>	
	
<b>Data Sopralluogo:</b> 09/12/2022	
<b>Compilatore:</b> Dott. Alberto Mossa	
<b>Committente:</b> DREN SOLARE 2 S.R.L. <b>Catastale:</b> Foglio 3, mappale 2, 3, 8, 9	<b>Opera:</b> impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.170 kW
<b>Riferimento cartografico:</b> CTR tav. 435130	<b>Coordinate:</b> da 41.014795, 15.707892 a 41.012142, 15.714554.
	
<b>Descrizione:</b> terreno di natura argillosa a matrice piuttosto fine. L'intero areale risulta sottoposto a colture. Si riscontrano diversi elementi litoidi erratici di piccole e medie dimensioni; risultano del tutto assenti emergenze o dispersioni di elementi mobili a carattere archeologico.	
<b>Ambiente:</b> collina	
<b>Topografia:</b> 356,2 m s.l.m.	
<b>Uso dei suoli:</b> seminativo in aree non irrigue	
<b>Acclività:</b> piano (0-2); lieve (3-20); moderato (21-35); forte (36 +)	
<b>Condizioni luce:</b> soleggiato	
<b>Stato del terreno:</b> bagnato, fangoso, <b>umido</b> , asciutto.	
<b>Condizione dei suoli:</b> coltivato	
<b>Visibilità di superficie:</b> 100%; 99-50%; 49-25%; <b>24-10%</b> ; 9-0%	
<b>Bibliografia di riferimento:</b> inedito	
<b>Note:</b>	

<b>RCG N. 4</b>	
<b>Località e toponimi:</b> <i>Masseria Majorano</i>	<b>Regione:</b> Basilicata
<b>Provincia:</b> Potenza	<b>Comune:</b> Melfi
<b>FOTO</b>	
	
<b>Data Sopralluogo:</b> 09/12/2022	
<b>Compilatore:</b> Dott. Alberto Mossa	
<b>Committente:</b> DREN SOLARE 2 S.R.L. <b>Catastale:</b> Foglio 3, mappale 2, 3	<b>Opera:</b> impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.170 kW
<b>Riferimento cartografico:</b> CTR tav. 435130 	<b>Coordinate:</b> da 41.015995, 15.704848 a 41.013328, 15.708162.
<b>Descrizione:</b> terreno di natura argillosa a matrice piuttosto fine. L'intero areale risulta sottoposto a colture. Si riscontrano diversi elementi litoidi erratici di piccole e medie dimensioni; risultano del tutto assenti emergenze o dispersioni di elementi mobili a carattere archeologico.	
<b>Ambiente:</b> collina	
<b>Topografia:</b> 389,6 m s.l.m.	
<b>Uso dei suoli:</b> seminativo in aree non irrigue	
<b>Acclività:</b> piano (0-2); lieve (3-20); moderato (21-35); forte (36 +)	
<b>Condizioni luce:</b> soleggiato	
<b>Stato del terreno:</b> bagnato, fangoso, <b>umido</b> , asciutto.	
<b>Condizione dei suoli:</b> coltivato	
<b>Visibilità di superficie:</b> 100%; 99-50%; 49-25%; 24-10%; <b>9-0%</b>	
<b>Bibliografia di riferimento:</b> inedito	
<b>Note:</b>	

<b>RCG N. 5</b>	
<b>Località e toponimi:</b> <i>Pezza della Breccia</i>	<b>Regione:</b> Basilicata
<b>Provincia:</b> Potenza	<b>Comune:</b> Melfi
<b>FOTO</b>	
	
<b>Data Sopralluogo:</b> 09/12/2022	
<b>Compilatore:</b> Dott. Alberto Mossa	
<b>Committente:</b> DREN SOLARE 2 S.R.L. <b>Catastale:</b>	<b>Opera:</b> impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.170 kW
<b>Riferimento cartografico:</b> CTR tav. 435130 	<b>Coordinate:</b> da 41.028376, 15.723367 a 41.033123, 15.715926.
<b>Descrizione:</b> terreno di natura argillosa a matrice piuttosto fine. L'areale risulta coperto da essenze erbose spontanee; sono del tutto assenti emergenze o dispersioni di elementi mobili a carattere archeologico.	
<b>Ambiente:</b> pianura	
<b>Topografia:</b> 216,9 m s.l.m.	
<b>Uso dei suoli:</b> seminativo in aree non irrigue	
<b>Acclività:</b> piano (0-2); lieve (3-20); moderato (21-35); forte (36 +)	
<b>Condizioni luce:</b> soleggiato	
<b>Stato del terreno:</b> bagnato, fangoso, <b>umido</b> , asciutto.	
<b>Condizione dei suoli:</b> percorso su asfalto	
<b>Visibilità di superficie:</b> 100%; 99-50%; 49-25%; <b>24-10%</b> ; 9-0%	
<b>Bibliografia di riferimento:</b> inedito	
<b>Note:</b>	

<b>RCG N. 6</b>	
<b>Località e toponimi:</b> <i>Strada Mendolacchia-Lopinto</i>	<b>Regione:</b> Basilicata
<b>Provincia:</b> Potenza	<b>Comune:</b> Melfi
<b>FOTO</b>	
	
<b>Data Sopralluogo:</b> 09/12/2022	
<b>Compilatore:</b> Dott. Alberto Mossa	
<b>Committente:</b> DREN SOLARE 2 S.R.L. <b>Catastale:</b>	<b>Opera:</b> impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.170 kW
<b>Riferimento cartografico:</b> CTR tav. 435130 	<b>Coordinate:</b> da 41.037366, 15.707990 a 41.050535, 15.680778.
<b>Descrizione:</b> percorso su asfalto, attorno si identifica del terreno di natura argillosa a matrice piuttosto fine. L'areale risulta coperto da essenze erbose spontanee; sono del tutto assenti emergenze o dispersioni di elementi mobili a carattere archeologico.	
<b>Ambiente:</b> pianura	
<b>Topografia:</b> 216,9 m s.l.m.	
<b>Uso dei suoli:</b> seminativo in aree non irrigue	
<b>Acclività:</b> piano (0-2); lieve (3-20); moderato (21-35); forte (36 +)	
<b>Condizioni luce:</b> soleggiato	
<b>Stato del terreno:</b> bagnato, fangoso, <b>umido</b> , asciutto.	
<b>Condizione dei suoli:</b> percorso su asfalto	
<b>Visibilità di superficie:</b> 100%; 99-50%; 49-25%; <b>24-10%</b> ; 9-0%	
<b>Bibliografia di riferimento:</b> inedito	
<b>Note:</b>	

<b>RCG N. 7</b>	
<b>Località e toponimi:</b> <i>Serra dei Canonici</i>	<b>Regione:</b> Basilicata
<b>Provincia:</b> Potenza	<b>Comune:</b> Melfi
<b>FOTO</b>	
	
<b>Data Sopralluogo:</b> 09/12/2022	
<b>Compilatore:</b> Dott. Alberto Mossa	
<b>Committente:</b> DREN SOLARE 2 S.R.L. <b>Catastale:</b>	<b>Opera:</b> impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.170 kW
<b>Riferimento cartografico:</b> CTR tav. 435090 	<b>Coordinate:</b> da 41.064529, 15.659787 a 41.074281, 15.641274.
<b>Descrizione:</b> percorso su asfalto, attorno si identifica del terreno di natura argillosa a matrice piuttosto fine. L'areale risulta coperto da essenze erbose spontanee; sono del tutto assenti emergenze o dispersioni di elementi mobili a carattere archeologico.	
<b>Ambiente:</b> pianura	
<b>Topografia:</b> 216,9 m s.l.m.	
<b>Uso dei suoli:</b> seminativo in aree non irrigue	
<b>Acclività:</b> piano (0-2); lieve (3-20); moderato (21-35); forte (36 +)	
<b>Condizioni luce:</b> soleggiato	
<b>Stato del terreno:</b> bagnato, fangoso, umido, asciutto.	
<b>Condizione dei suoli:</b> percorso su asfalto	
<b>Visibilità di superficie:</b> 100%; 99-50%; 49-25%; 24-10%; 9-0%	
<b>Bibliografia di riferimento:</b> inedito	
<b>Note:</b>	

<b>RCG N. 8</b>	
<b>Località e toponimi:</b> <i>Masseria Catapaniello</i>	<b>Regione:</b> Basilicata
<b>Provincia:</b> Potenza	<b>Comune:</b> Melfi
<b>FOTO</b>	
	
<b>Data Sopralluogo:</b> 09/12/2022	
<b>Compilatore:</b> Dott. Alberto Mossa	
<b>Committente:</b> DREN SOLARE 2 S.R.L.	<b>Opera:</b> impianto agro-fotovoltaico della potenza di 19 315.170 kW
<b>Catastale:</b>	
<b>Riferimento cartografico:</b> CTR tav. 435090	<b>Coordinate:</b> da 41.066564, 15.655597 a 41.077510, 15.638560.
	
<b>Descrizione:</b> percorso su asfalto, attorno si identifica del terreno di natura argillosa a matrice piuttosto fine. L'areale risulta coperto da essenze erbose spontanee; sono del tutto assenti emergenze o dispersioni di elementi mobili a carattere archeologico.	
<b>Ambiente:</b> pianura	
<b>Topografia:</b> 216,9 m s.l.m.	
<b>Uso dei suoli:</b> seminativo in aree non irrigue	
<b>Acclività:</b> piano (0-2); lieve (3-20); moderato (21-35); forte (36 +)	
<b>Condizioni luce:</b> soleggiato	
<b>Stato del terreno:</b> bagnato, fangoso, umido, asciutto.	
<b>Condizione dei suoli:</b> percorso su asfalto	
<b>Visibilità di superficie:</b> 100%; 99-50%; 49-25%; <b>24-10%</b> ; 9-0%	
<b>Bibliografia di riferimento:</b> inedito	
<b>Note:</b>	

## **11. Conclusioni e considerazioni sui fattori di rischio**

In base alla consultazione dei dati d'archivio, secondo quanto emerso dalla ricerca bibliografica e dall'analisi cartografica l'areale circostante indicato dal progetto è caratterizzata dalla presenza di diverse e significative attestazioni di carattere archeologico riferibili ad un ampio arco cronologico che va dal Neolitico sino all'Età tardoantica.

Durante le prospezioni non sono stati individuati monumenti inediti o dispersioni di manufatti mobili riconducibili ad una diretta frequentazione dell'area; in ogni caso non si esclude che eventuali depositi di carattere archeologico possano trovarsi a profondità inferiori rispetto all'attuale piano di campagna.

A tal proposito è stato attribuito un fattore di rischio medio non valutabile per l'area in designata per l'impianto e per alcuni tratti del cavidotto nelle località di Pezza di Breccia, Vallone di Vizzaro, Monte Carbone e nell'area interessata dalla sottostazione.

Un rischio archeologico medio-alto è stato attribuito alle regioni di Serra dei Canonici dove sono presenti i due nuclei di Masseria di Catapaniello, di Mataura, caratterizzata dalla presenza di emergenze archeologiche, di Rendina e infine di Masseria Dardes, in cui si riscontrano più punti che testimoniano un'antica frequentazione dell'area.

Durante i lavori di realizzazione dell'intera opera che prevedono azioni di scavo si raccomanda la sorveglianza da parte di un archeologo.

Si ricorda che in ogni caso che il presente elaborato va sottoposto all'attenzione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata per tutte le valutazioni del caso.

## 12. Bibliografia di riferimento

ADAMESTEANU 1974 – ADAMESTEANU D., La Basilicata Antica, Cava dei Tirreni 1974.

AGER VENUSINUS II - MARCHI M.L. (a cura di), Ager Venusinus II, Firenze 2010.

ALVISI 1970 - ALVISI G., La viabilità romana della Daunia, Bari 1970.

AURORA 1996 – AURORA I., Dal casale alla terra di Atella, Venosa 1996.

BAILO MODESTI 1980 - BAILO MODESTI G., Cairano nell'età arcaica. L'abitato e la necropoli, Napoli 1980.

BELLINO 1980 – BELLINO A., Industria acheulana al Cugno delle Monache nel bacino di Atella (Potenza), in Studi per l'Ecologia del Quaternario, 2, 1980.

BERLINGÒ 2005= BERLINGÒ I., Le necropoli ellenistiche di Melfi. Diffusione e uso della ceramica italiota, in DENOYELLE M., LIPPOLIS E., MAZZEI M., POUZADOUX C. (a cura di), La céramique apulienne, Napoli 2005, pp. 89-96.

BIANCO, CIPOLLONI SAMPÒ 1987 - BIANCO S., CIPOLLONI SAMPÒ M., Il Neolitico della Basilicata, Atti XXVI Riunione Scientifica Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 1987, 301-320.

BINI 1972 – BINI G., Industrie litiche raccolte sui terrazzi di Atella a S. Rionero in Vulture, Potenza, Rivista di Scienze Preistoriche XXVII, 1, 1972

BORZATTI VON LÖWENSTERN, STODUTI 1974 - E. BORZATTI VON LÖWENSTERN E., STODUTI P., Industria del paleolitico inferiore rinvenuta in località Inforchia (Potenza), Rivista di Scienze Preistoriche XXIX, 1 , 1974

BORZATTI VON LÖWENSTERN 1984 - BORZATTI VON LÖWENSTERN E., Bacino di Atella (Basilicata). Attività e Comunicazioni. Studi per l'Ecologia del Quaternario, 6, 1984.

BORZATTI VON LÖWENSTERN, VIANELLO 1989 - BORZATTI VON LÖWENSTERN E., VIANELLO F., L'Acheulano antico di Masseria Palladino nel Bacino di Atella (Potenza), in Studi per l'Ecologia del Quaternario 11, 1989.

BORZATTI VON LÖWENSTERN ET AL. 1989 - BORZATTI VON LÖWENSTERN E., SOZZI M., VANNUCCI S., VIANELLO F., L'acheulano nel cimitero di Atella (PZ). Prime indagini sulla stratigrafia del sedimento e sulle industrie litiche.

BOTTINI 1982 - BOTTINI P., Principi guerrieri della Daunia del VII secolo a.C.: le tombe principesche di Lavello, Bari 1982.

BOTTINI 1986 – BOTTINI A., I popoli indigeni fino al V secolo, AA.VV. Popoli e civiltà dell'Italia antica 8, Roma, 1986.

BOTTINI 1994 – BOTTINI A. (a cura di), Armi. Gli strumenti della guerra in Lucania, Bari 1994.

BUCK 1971 - BUCK R.J., The via Herculia, Papers of the British School at Rome 39, 1971, 66-87.

CERAMICHE IMPRESSE 2002 - FUGAZZOLA DELPINO M.A., PESSINA A., TINÉ V. (a cura di), Le ceramiche impresse nel Neolitico Antico. Italia e Mediterraneo, Roma 2002.

CERAUDO 2008- CERAUDO G., Sulle tracce della via Traiana. indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia, Foggia 2008

CERAUDO 2015 - CERAUDO G., La via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale, in La Magna Grecia da Pirro a Annibale. Atti del 52 Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 27-30 Settembre 2012), Roma 2014, 213-245.

CERAUDO, FERRARI 2016 - CERAUDO G., FERRARI V., Un nuovo miliario dei tetrarchi per la ricostruzione del tracciato della via Herculia in Hipinia (a sud di Aequum Tuticum), ATTA 26, Roma 2016, 83-92

CHIOCCHINI, GRASSI, VISTOLI 2016 – CHIOCCHINI U., GRASSI C., VISTOLI F., Contributo al tracciato della via Appia antica tra Aeclanum e Venusia, in Atti e Memorie della Società Magna Grecia VI, Taranto 2016, 65-108

CIRSONE 2012 – Cirrone G., La Basilica della SS. Trinità di Venosa dalla Tarda Antichità all'Età Moderna (II parte), in La Capitanata. Rivista semestrale della Biblioteca Provinciale di Foggia, L/27, 2012, 99-141.

- CIPOLLONI SAMPÒ 1977-82 - CIPOLLONI SAMPÒ M., Scavi nel villaggio neolitico di Rendina (1970-1976), relazione preliminare, Origini, XI, Roma 1980, 183-354.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1979 - CIPOLLONI SAMPÒ M., Il Bronzo finale in Basilicata, in Atti XXI Riunione Scientifica Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 1979, 489-513.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1980 - CIPOLLONI SAMPÒ M., Le comunità neolitiche nella Valle dell'Ofanto: proposta di lettura di un'analisi territoriale, in Attività archeologica in Basilicata 1964-1977, scritti in onore di Dinu Adamesteanu, Matera, 1980, 283-311.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1982 - CIPOLLONI SAMPÒ M., Ambiente economia e società dall'Eneolitico all'età del Bronzo in Italia sudorientale, Dialoghi di Archeologia 4, n.2, 27-38.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1985 - CIPOLLONI SAMPÒ M., La Preistoria, in Forentum – Lavello. Archeologia di un centro dauno, Lavello, 1985, 6-12.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1986 - CIPOLLONI SAMPÒ M., Le tombe di Toppo Daguzzo (Basilicata nord-orientale). Considerazioni sulle comunità della media età del bronzo nel SE italiano, in MARAZZI M., TUSA S., VAGNETTI L. (a cura di), Traffici micenei nel Mediterraneo. Problemi storici e documentazione archeologica, Atti del Convegno (Palermo 1984), Palermo 1986, 184-188.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1987 - CIPOLLONI SAMPÒ M., Manifestazioni funerarie e struttura sociale, Scienze dell'Antichità 1, 55-119.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1988 - CIPOLLONI SAMPÒ M., L'età del Bronzo nel Melfese, in Profili della Daunia Antica 4° ciclo, Foggia 1988, 11-36.
- CIRIELLO, MARCHETTA 2018= CIRIELLO R., MARCHETTA I., Il dato della ricerca archeologica: due esempi di fortificazioni normanno-sveve sulla linea di confine alto-bradanica. Note di cultura materiale e architettura del territorio, in BOCCUZZI M., CORDASCO P. (a cura di), Civiltà a contatto nel mezzogiorno normanno svevo. Economia società istituzioni, Bari 2018, 411-440.
- CIRIELLO ET AL. 2015 – CIRIELLO R., MARCHETTI I., BRUSCELLA A., MARINELLI D., SANTARELLI A., Nuovi dati su Lavello Altomedievale. Acquisizioni recenti e prospettive di ricerca, in EBANISTA C., ROTILI M. (a cura di), Aristocrazie e Società tra transizione

romano-germanica e Altomedioevo, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Santa Maria Capua Vetere-Cimitile 14-15 giugno 2012), San Vitaliano 2015, 109-124.

CORRENTE ET AL. 2008 - CORRENTE M., BATTIANTE M.I, CECI L., DIZANNI A., FINZI G., ROCCIA M., ROMANO V, ROSSI F., SPAGNOLETTA P., Le diverse esigenze. Paesaggio rurale, archeologia preventiva e fattorie del vento, in GRAVINA A. (a cura di), Atti del XXVIII convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 25-26 Novembre 2007), San Severo 2008, 341-374.

CORRENTE ET AL. 2014 - CORRENTE M., CONTE G., MUSMECI D., PIERNO M., Centralità politico-economica del sito di Spavento (Ascoli Satriano) tra prima età del Ferro e prima Età arcaica, in GRAVINA A. (a cura di), Atti del XXXIV convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 16-17 Dicembre 2003), San Severo 2014, 345-372.

D'AGOSTINO 1964 - D'AGOSTINO B., Oliveto Citra. Necropoli arcaica in loc. Turni, in Notizie dagli scavi di antichità, Roma, 40-99.

DE LORENZA 1898 - DE LORENZA G., I grandi laghi pleistocenici delle falde del Vulture, in Rendiconti Accademia dei Lincei VII, 1898.

DE SIENA 2014 – DE SIENA A. (a cura di), I guerrieri di Palazzo. Modalità insediative e rituali funerari di un abitato italica nel territorio di Palazzo S. Gervasio (PZ). Catalogo della mostra, Lavello 2014.

DEL LUNGO 2013 - DEL LUNGO S., Topografia e antichità della Via Herculia in Basilicata, tra leggenda e realtà, in SABIA C. A., SILEO R. (a cura di), Lungo la Via Herculia "Storia, territorio, sapori", Potenza 2013, 15-89.

DI CHICCO 1991 – DI CHICCO A., Memorie patrie tra l'Ofanto e il Vulture, Rionero in Vulture 1991.

DI GIUSEPPE 2008 - DI GIUSEPPE H., La villa romana di S. Gilio (Oppido Lucano-PZ) tra aristocrazie urbane e locali, in RUSSO A., DI GIUSEPPE H. (a cura di), Felicitas Temporum. Dalla Terra alle genti. La Basilicata settentrionale tra archeologia e storia, Lavello 2008, 305-353.

DI GIUSEPPE 2008A - DI GIUSEPPE H., La villa romana di S. Pietro di Tolve (PZ). Dalla proprietà senatoria a quella imperiale, in RUSSO A., DI GIUSEPPE H. (a cura di),

- Felicitas Temporum. Dalla Terra alle genti. La Basilicata settentrionale tra archeologia e storia, Lavello 2008, 355-391.
- FAVIA 1999 - FAVIA P., L'insediamento religioso rurale in Basilicata dal IV all'VII secolo d.C., in Alle origini della parrocchia rurale (IV - VIII secolo d.C.), Atti della Giornata Tematica di Archeologia Cristiana (Roma 19 Marzo 1998), Roma 1999, 312-349.
- FAVIA 2011 - FAVIA P., Forme di occupazione nelle aree interne tra dalla conquista Bizantina all'avvento dei Longobardi: il confine apulo - lucano tra tardo VI e VIII secolo, in Ai confini dell'Impero. Insediamenti e fortificazioni bizantine nel Mediterraneo occidentale (VI - VIII d.C.), Bordighera 2011, 429-465.
- FAVIA 2011A - FAVIA P., Processi di popolamento, configurazioni del paesaggio e tipologie insediative in Capitanata nei passaggi istituzionali dell'XI secolo, IN FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni (Atti delle II Giornate di Capitanata, (Apricena 16-17 Aprile 2005), Bari 2011, 103-135.
- FERLAZZO 2019- FERLAZZO G., Le fonti cartografiche per il percorso della Via Appia a Melfi, in MARCHI 2019A, 211-222.
- FORENTUM I - GIORGI M., MARTINELLI S., OSANNA M., RUSSO A., Forentum I. La Necropoli di Lavello, Venosa 1988.
- FORENTUM II - BOTTINI A. FRESA M. P. (a cura di), Forentum II. L'acropoli di età classica, Venosa 1990.
- FORNARO 2000 - FORNARO A., Riflessioni sul percorso della Via Appia tra Benevento e Taranto, in Rivista Topografia Antica 10, 2000, 301-308.
- FRACCHIA 2005 - FRACCHIA H., Il Paesaggio rurale dell'Alto Bradano fra IV e V secolo d.C., in VOLPE G., TURCHIANO M. (a cura di), Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale tra Tardoantico e Medioevo, Bari 2005, 133-144.
- GUACCI 2020 - GUACCI P., Nota sul posizionamento di tre miliari lungo il tratto irpino della via Herculia, in Journal of Ancient Topography XXX, 2020, 323-332.
- GUACCI 2021 - GUACCI P., Nota preliminare sui resti del ponte sul torrente Lavella, lungo la via Herculia in Hirpinia, in EIKON 10, 2021, 323-329

GUALTIERI 1999 - GUALTIERI M., Il territorio della Basilicata Nord-Orientale, in L'Italia meridionale in età Tardoantica. Atti del XXXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Napoli 1999, 369-390.

IACOBONE 1935 - IACOBONE N., La patria di Orazio, Venusia, centro stradale dell'Apulia e della Lucania, in Japigia. Rivista di Archeologia, storia e arte, VI,3, 1935, 307-332.

JACOBONE 1990 - JACOBONE N., Venusia. Storia della città dalle origini all'età romana, Venosa 1990.

KLEIN ANDREAU 1980 – KLEIN ANDREAU C., Trouvailles d'epoque romaine sur le territoire de Melfi, in AA.VV, Attività Archeologica in Basilicata 1964-1977. Studi in onore di Dinu Adamesteanu, Matera 1980, 345-356

KOK 2009 – KOK R. A.E., Un nucleo di tombe della necropoli di Melfi-Pisciolo: Riflessioni sulla rappresentazione dell'identità nello spazio funerario, SIRIS, X, 2009, 65-80.

KOK 2009A – KOK R. A.E., Una piccola comunità sepolta sulla collina di Melfi-Pisciolo: considerazione preliminari, The Journal of Fasti Online, FOLDER-it-2009-133, 1-16.

LA PERA BURANELLI, TURCHETTI 2003 - LA PERA BURANELLI S., TURCHETTI R., Da Roma a Brindisi. Le fotografie di Thomas Asbhy 1891-1925, Roma 2003.

LAZZARI 2008 – LAZZARI M., Il comportamento tettonico e sedimentario del bacino d'avanfossa Bradanica durante il Pleistocene inferiore, Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia, LXXVII, 2008, 61-76.

LEUKANIA 1992 - Da Leukania a Lucania, Roma 1992.

LICINIO 2004 - LICINIO R., La normativa sul sistema masseriale, in MUSCA G. (a cura di) Le eredità normanno-sveve nell'età angioina, Atti delle XV Giornate normanno-sveve (Bari, 22-25 ottobre 2000), Bari 2004.

LISENO 2007 – LISENO A., Dalla capanna alla casa. Dinamiche di trasformazione nell'Italia sud-orientale (VIII-V sec. a.C.), Bari 2007.

MARCHI 2005 - MARCHI M.L., Ager Venusinus. Ville e villaggi: il paesaggio rurale in età Tardoantica, in Insulae Diomedaeae 4, Bari 2005, 172-191.

MARCHI 2009 - MARCHI M.L., Dinamiche insediative nel territorio di Banzi: i dati della ricognizione di superficie, in Atti della giornata di studi. Per un progetto di Archeologia a Banzi (Banzi 14 settembre 2007), Venosa 2009, 1-9.

MARCHI 2011 - MARCHI M.L., Modificazioni del paesaggio antico: il territorio di Venusia e Luceria. Indagini e metodi per lo studio di due comprensori coloniali, in DALL'AGLIO P.L., ROSADA G. (a cura di), Agri Centuriati. Sistemi centuriali e opere di assetto agrario tra età romana e medioevo, Atti delle giornate di studio (Borgoricco, Lugo 10-12 Settembre 2009), Pisa - Roma 2011, 13-32.

MARCHI 2014 - MARCHI M.L., Viabilità e Territorio: i paesaggi della romanizzazione in area apula, in MARTINEZ ALVAREZ M.J., NOGALESA BASARRATE T., RODÀ DE LANZA I. (A CURA DI), Actas XVIII Congreso Internacional Arqueologia Clasica, Merida 2014, 725-728.

MARCHI 2019A= MARCHI M.L. (A CURA DI), Via Appia Regina Viarum. Ricerche, contesti, valorizzazione, Venosa 2019.

MARCHI 2019B= MARCHI M.L., Appia Antica. La Regina Viarum in Basilicata. Dall'Ofanto al Basento, Venosa 2019.

MARCHI, DI STEFANO, LEONI 2006 - MARCHI M.L., DI STEFANO V., LEONI G., Paesaggi rurali della Daunia interna. Nuovi dati dall'agro di Spinazzola (BA), il complesso in località 'La Santissima', in GRAVINA A. (a cura di), Atti del XXVI convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 11-12 Dicembre 2005), San Severo 2006, 425-442.

MARCHI, SABBATINI 1996 - MARCHI M.L., SABBATINI G., Venusia. *Formae Italiae* 37, Roma 1996.

MARCHI, FERLAZZO 2015 - MARCHI M.L.; FERLAZZO G., La via Appia e le strade della romanizzazione. Nuovi dati sui percorsi dall'Irpinia alla Puglia, in ATTA 22, 2015, 133-147.

MARTIN 1993 - MARTIN J.-M., La Pouille du VI au IX siècle, Rome 1993.

MARTIN, NOYÉ 1991 - MARTIN J.-M., NOYÉ G., La Capitanata nella Storia del Mezzogiorno Medievale, Società di Storia Patria per la Puglia, Studi e ricerche IX, Bari 1991.

MASINI ET AL. 2018= MASINI N., GIZZI F.T., BISCIONE M., FUNDONE V., SEDILE M., SILEO M., PECCI A., LACOVARA B., LASAPONARA R., Medieval archaeology under the canopy with Lidar. The (Re)discovery of Medieval fortified settlement in Southern Italy, *Remote Sensing* 2018, 10.

MITRO 2015 = MITRO R., *Kàlamos*. A proposito del cosiddetto Aspergillo di Melfi/Chiuchiarì, *Ocnus* 23, Bologna 2015, 55-64.

MITRO 2020 = MITRO R., Servizi bronzei e coppie funzionali dalle necropoli del "Melfese" in età arcaica, *Ocnus* 30, Bologna 2020, 179-197.

MITRO, NOTARANGELO 2016= MITRO R., NOTARANGELO F., Melfi. Le necropoli di Chiuchiarì e Pisciolò, Venosa 2016.

MUNTONI ET AL. CDS A= MUNTONI I.M., MARCHI M.L, GASPERI N., QUERO T., La frequentazione durante il Neolitico nell'Alto bacino dell'Ofanto, *Atti IIPP RS LV*, [https://www.iipp.it/wpcontent/uploads/2022/03/2.programma\\_23marzo2022\\_DEF.pdf](https://www.iipp.it/wpcontent/uploads/2022/03/2.programma_23marzo2022_DEF.pdf)

MUNTONI ET AL. CDS B= MUNTONI I.M., ANGELI L., BRUSCELLA A., VIVA S., Le sepolture eneolitiche di San Nicola degli Abruzzesi (Melfi, Potenza), *Atti IIPP RS LV*, [https://www.iipp.it/wpcontent/uploads/2022/03/2.programma\\_23marzo2022\\_DEF.pdf](https://www.iipp.it/wpcontent/uploads/2022/03/2.programma_23marzo2022_DEF.pdf)

MUTINO, POLLIO, PUGLIESE 2021= MUTINO S., POLLIO M., PUGLIESE A. 2021, Melfi (PZ), Masseria San Cilio. Un nucleo sannita lungo la valle dell'Ofanto, *Atti Taranto LX*. Sezione POSTER, 2021

NATALI 2003 - NATALI E., Gli insediamenti neolitici di Valle Messina e Serra dei Canonici (San Nicola di Melfi-PZ), in GRAVINA A. (a cura di), *Atti del XXIII convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, (San Severo 23-24 Novembre 2002), San Severo 2003, 81-96.

NAVA 2001 - NAVA M.L., L'attività archeologica in Basilicata nel 2000, in *Atti XL Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Napoli 2001, 971-976.

NAVA 2003 - NAVA M.L., Il popolamento durante il neolitico nella media valle dell'ofanto alla luce dei nuovi scavi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti del XXIII convegno sulla Preistoria*,

Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 23-24 Novembre 2002), San Severo 2003, 78-80.

NAVA 2005 - NAVA M.L., L'attività archeologica in Basilicata nel 2004, in Atti XLIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Napoli 2005, 313-386.

NAVA, FLETCHER, CRACOLICI 2005 - NAVA M.L., FLETCHER R., CRACOLICI V., La romanizzazione della Basilicata nord-orientale tra Repubblica e Impero, in GRAVINA A. (a cura di), Atti del XXV convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 3-5 Dicembre 2004), San Severo 2005, 209-232.

NAVA, CRACOLICI, FLETCHER 2006 - NAVA M.L., CRACOLICI V., FLETCHER R., Osservazioni sulla topografia di Forentum-Lavello alla luce dei più recenti rinvenimenti, in GRAVINA A. (a cura di), Atti XXVI Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 10-11 Dicembre 2005), San Severo 2006, 253-274.

NOYÉ, CIRELLI, LO MELE 2011 - NOYÉ G., CIRELLI E., LO MELE E., Vaccarizza: un'insediamento fortificato bizantino della Capitanata tra X e XIII secolo. Prima analisi dei reperti di scavo, in FAVIA P., DE VENUTO R. (a cura di), La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni (Atti delle II Giornate di Capitanata, (Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari 2011, 263-278.

PECERE 2006 - PECERE B., Viewshed e cost surface analyses per lo studio dei sistemi insediativi antichi: il caso della daunia tra X e VI secolo a.C., in Archeologia e Calcolatori 17, 2006, 177-223.

PELLETTIERI 1999 – PELLETTIERI A., Diocesi e cattedrali di Basilicata, in Basilicata Regione notizie: agenzia settimanale di informazione, 24, 92/2; 1999, 21-26.

PICA 1996 – PICA E., I ritrovamenti di Serra di Vaglio, Braida e i basileis, in Regione Basilicata, Notizie 2-3, 1996, 135-136.

PIPERNO, TAGLIACOZZO 1992 - PIPERNO M., TAGLIACOZZO A., La Preistoria più antica, in AA.VV., Venosa, Venosa 1992, 1532.

PIPERNO 1996 - PIPERNO M. (a cura di), Notarchirico, Venosa 1996.

QUERCIA 2011 - QUERCIA A., Forge e ferro dell'Italia meridionale in età romana, in GIARDINO C., Archeometallurgia. Dalla conoscenza alla fruizione, Bari 2011, 193-213.

RADINA ET AL. 2011 – RADINA F., SIVILLI S., ALHAIQUE F., FIORENTINO G., D'ORONZO C., L'insediamento neolitico nella media valle Ofantina: L'area di Palata (Canosa di Puglia), in *Origini - XXXIII Nuova serie: Preistoria e protostoria delle civiltà antiche*, Roma 2011, 107-156.

RADKE 1981 - RADKE G., *Viae Publicae Romanae*, Bologna 1981.

RONCHITELLI, SARTI 1983 – RONCHITELLI A. M., SARTI L. , L'industria litica del villaggio di Rendina, *Origini XI*, 1977-1982, 1983, 325-332.

ROTILI 2010 - ROTILI , I Longobardi: Migrazioni, etnogenesi, insediamento, in ROMA G. (a cura di), *I Longobardi del Sud*, Roma 2010, 1-77.

RUSSO 1992 - RUSSO A., *Edilizia domestica in Apulia e Lucania*, Galatina 1992.

SALVADEI 2003 - SALVADEI L., Valle Messina - San Nicola di Melfi. Dati antropologici, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti del XXIII convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, (San Severo 23-24 Novembre 2002), San Severo 2003, 97-100.

SALVATORE 1984 - SALVATORE M. (a cura di), *Venosa: un parco archeologico ed un museo. Come e perché*, Taranto 1984

SCALICI 2013 - SCALICI M., The Crossing. Identity and connectivity in The Upper Ofanto Valley, in BOMBARDIERI L., D'AGOSTINO A., GUARDUCCI G., ORSI V., VALENTINI S. (a cura di), *SOMA 2012, Identity and Connectivity. Proceedings of the 16th Symposium on Mediterranean Archaeology Florence, Italy, 1-3 March 2012, Vol II*. 755-763.

SCHIATTARELLA, BENEDEUCE 2006 – SCHIATTARELLA A., BENEDEUCE C., Caratteri geomorfologici, assetto strutturale ed evoluzione morfotettonica del Monte Vulture e delle aree contigue, in PRINCIPE C. (a cura di), *La Geologia del Monte Vulture*, Lavello, 2006, 17-24.

SMALL 1999 - SMALL A., La Basilicata in età Tardoantica: ricerche archeologiche nella valle del Basentello e a San Giovanni di Ruoti, in *L'Italia meridionale in età Tardoantica. Atti del XXXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Napoli 1999, 331-342.

SMALL 2005 – SMALL A., Le analisi al radiocarbonio e la fine della villa di S. Giovanni di Ruoti, in VOLPE G., TURCHIANO M. (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale tra Tardoantico e Medioevo*, Bari 2005, 127-132.

- STORIA DELLA BASILICATA 1999 - ADAMESTEANU D. (a cura di), Storia della Basilicata. L'Antichità, Bari 1999.
- TAGLIENTE 1984 – TAGLIENTE M., Presenze tirreniche in Basilicata in età arcaica, in GRAVINA A. (a cura di), Atti del VI convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 14-16 Dicembre 1984), San Severo 1984, I, 62-66.
- TAGLIENTE 1989 – TAGLIENTE M., Frammenti di stele daunie dal melfese, in Bollettino d'Arte LVII, 1989, 53-56.
- TAGLIENTE 1999 – TAGLIENTE M., La Basilicata centro-settentrionale in età arcaica, in DE ROSA G., CESTARO A. (a cura di), Storia della Basilicata, Bari 1999, 391-418.
- TOCCO 1975 - TOCCO G., L'Attività archeologica nella Basilicata settentrionale, in Atti del XIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Napoli 1975, 285-288.
- TOCCO 1976 - TOCCO G., La Basilicata nell'Età del Ferro, Atti XX R.S.I.I.P.P., 16-20 Ottobre 1976, Firenze 1976, 87-122.
- TUNZI 1999 – TUNZI A.M. (a cura di), Ipogei della Daunia. Preistoria di un territorio, Foggia 1999.
- TUNZI 2001 – TUNZI A.M., L'ipogeo degli Avori di Trinitapoli, in GRAVINA A. (a cura di), Atti del XXI convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 24-26 Novembre 2000), San Severo 2001, 253-274.
- TUNZI 2015 – TUNZI A.M. (a cura di), Venti del Neolitico, uomini del rame. Preistoria della Puglia settentrionale, Foggia 2015.
- TUNZI 2021 – TUNZI A.M. (a cura di), Tra pianure e colline. La vita al tempo dei contadini del Neolitico. Candela e i Monti Dauni, vie di transito durante la Preistoria, Foggia 2021.
- VISTOLI 2019 - VISTOLI F., Notula sulle stazioni itinerarie di sub Romula e Pons Aufidi lungo l'Appia ofantina, in MARCHI 2019A, 245-287
- VITALE, DI SUMMO 2011 – VITALE G., DI SUMMO L., Relazione geologica, Legge regionale 23/1999, Regione Basilicata, Comune di Lavello, 2011.

VIVARELLI 1973 = VIVARELLI P., Pittura rupestre nell'alta Basilicata: la Chiesa di S. Margherita a Melfi, MEFROM 85-2, Roma 1973, 547-585.

VOLPE 1990 - VOLPE G., La Daunia nell'età della romanizzazione, Bari 1990.

VOLPE 1996 - VOLPE G., Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica, Bari 1996.

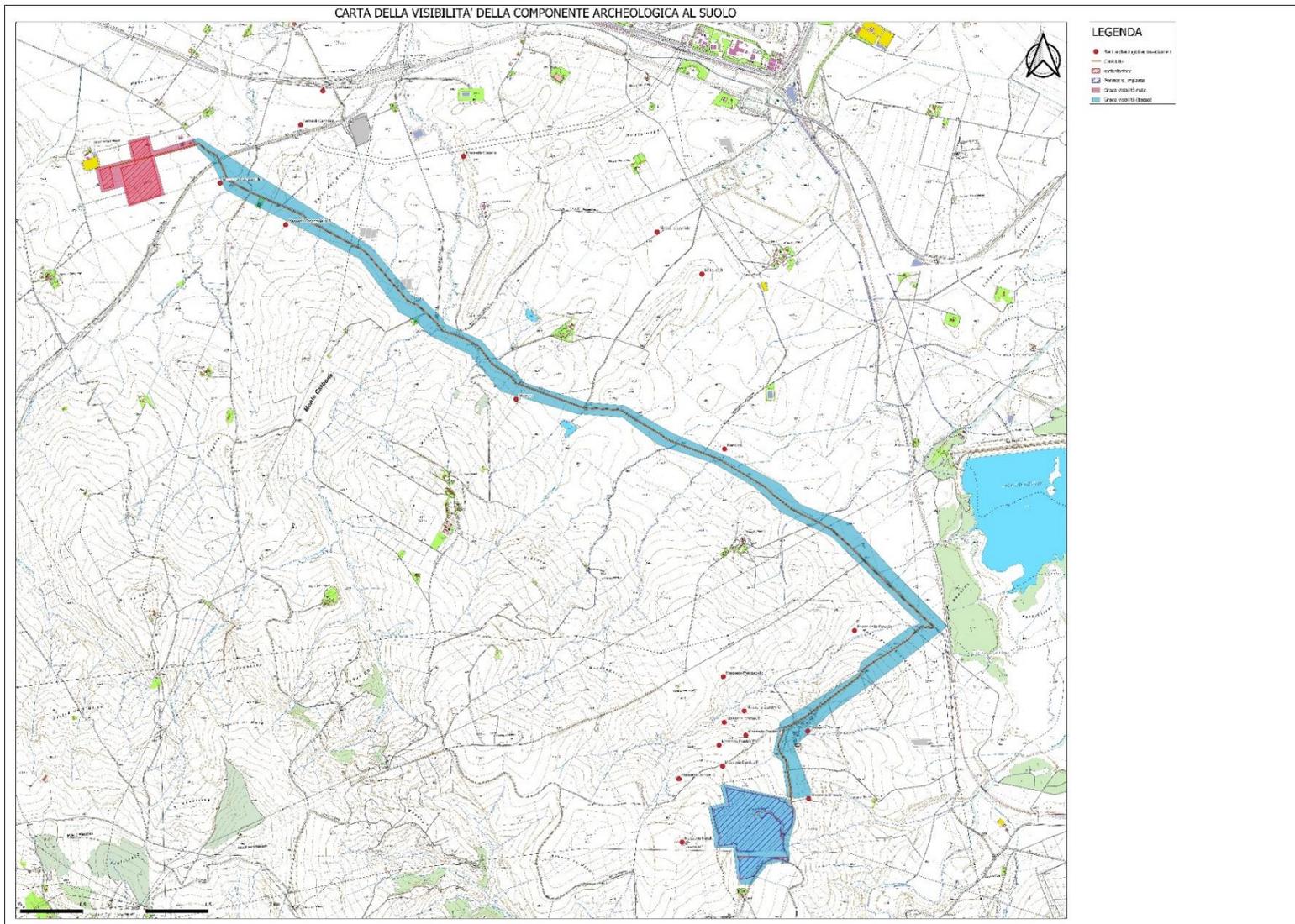
VOLPE 1998 - VOLPE G. (a cura di), San Giusto. La villa, le ecclesie, Bari, 1998.

VOLPE 1999 - VOLPE G., Paesaggi della Puglia Tardoantica, in L'Italia meridionale in età Tardoantica. Atti del XXXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Napoli 1999, 267-329.

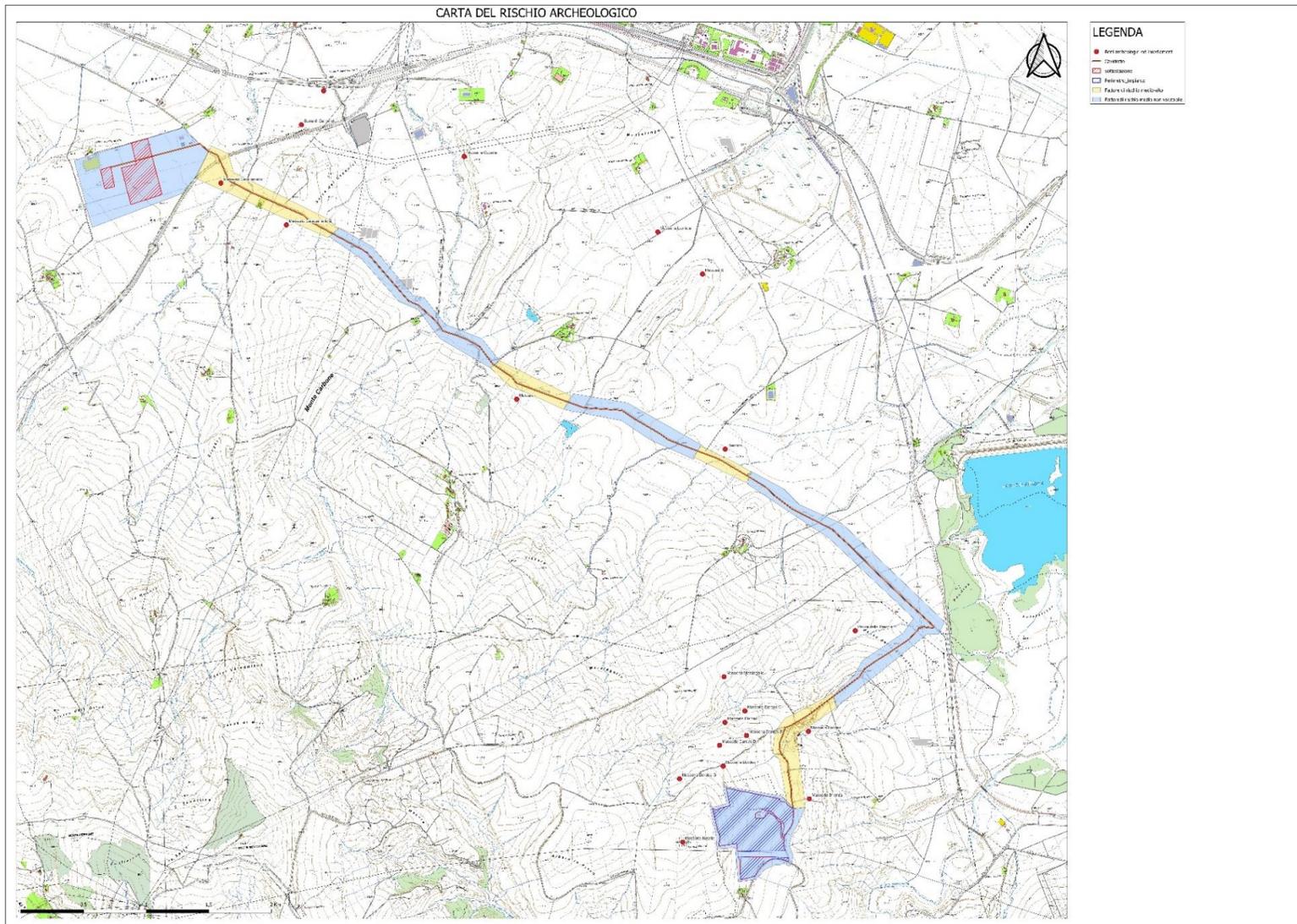
VOLPE 2005 - VOLPE G., Paesaggi e insediamenti rurali dell'Apulia tardoantica e altomedievale, in VOLPE G., TURCHIANO M. (a cura di), Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale tra Tardoantico e Medioevo, Bari 2005, 299-314.

VON FALKENHAUSEN 1983 - VON FALKENHAUSEN V., I Longobardi meridionali, in Storia d'Italia III. Il mezzogiorno dai Bizantini a Federico II, Torino 1983, 249-363.

## **CARTA DI VISIBILITÀ E DEL FATTORE DI RISCHIO ARCHEOLOGICO**



Elab. 1. Carta della visibilità della componente al suolo elaborata sulla base della CTR 1:10000.



Elab. 2- Carta del rischio archeologico elaborata sulla base della CTR 1:10000.